



SCIOPERO GENERALE:

MARTONE SI DIMETTA!

in merito alle decisioni della Commissione di garanzia sull'effettuazione dello sciopero generale del 3 dicembre

Il comportamento della Commissione di garanzia è surreale, non solo smentisce se stessa consentendo l'effettuazione di due scioperi generali a distanza di due giorni ma addirittura consente, attraverso artifici, che chi ha proclamato lo sciopero secondo le regole venga penalizzato.

Crediamo giunto il momento di chiedere le dimissioni di Martone e l'apertura di un serio confronto con il parlamento sulle leggi antis-ciopero e sulla funzione e sui poteri della Commissione di Garanzia.

In pratica assistiamo al fatto che alla CUB è vietato lo sciopero nel pubblico impiego, perché c'è uno sciopero di categoria precedentemente convocato per il 10 dicembre da Cgil, Cisl e Uil per cui non intercorrono 10 giorni tra il nostro sciopero generale e quello del 10 dicembre, mentre Cgil, Cisl e Uil, che non avrebbero potuto proprio convocare lo sciopero generale per il 30 novembre – visto che la CUB aveva già convocato il suo per il 3 dicembre - grazie alla decisione della Commissione di garanzia di consentirglielo, può addirittura aggirare l'indicazione della Commissione e far scioperare il 30 anche il pubblico impiego.

A questo punto è urgente capire se la legge – che noi abbiamo peraltro sempre avversato perché vessatoria, iniqua e liberticida – è uguale per tutti oppure si può applicare discrezionalmente a seconda dei soggetti in campo.

La CUB ha convocato i propri organismi statutari per la prossima settimana per decidere sullo sciopero generale e definire tutti gli interventi da intraprendere, compreso quelli legali, per contrastare questo vero e proprio definitivo attacco alla libertà di sciopero.

Roma, 12 novembre 2004

p/Coordinamento nazionale CUB
Pierpaolo Leonardi

SCIOPERI GENERALI: L'INVITO DELLA COMMISSIONE

ROMA, 11.11.04. Nella seduta odierna la Commissione, con riferimento ai problemi posti dalla proclamazione di due scioperi generali da parte della Cub - Usi Ait e da parte di Cgil, Cisl, Uil e Ugl, rispettivamente per il 3 dicembre e il 30 novembre, ha deciso di invitare le organizzazioni sindacali proclamanti ad escludere dagli scioperi generali i settori nei quali, a causa di altri scioperi proclamati in precedenza, l'astensione collettiva potrebbe compromettere la continuità del servizio con grave pregiudizio dell'utenza. In particolare la Cub e l'Usi Ait saranno invitate ad escludere dallo sciopero generale del 3 dicembre il trasporto pubblico locale, in considerazione dello sciopero del 1° dicembre in precedenza comunicato all'osservatorio presso il Ministero dei Trasporti, nonché tutti i comparti del pubblico impiego per i quali risultava già proclamato da Cgil, Cisl e Uil lo sciopero nazionale del 10 dicembre. Cgil, Cisl, Uil e Ugl saranno invece invitate ad escludere dallo sciopero generale del 30 novembre il trasporto pubblico locale, attesa la contiguità con quello del 1° dicembre, i comparti del pubblico impiego per i quali risulta proclamato in precedenza da Cgil Cisl e Uil uno sciopero articolato per i giorni 24, 25 e 26 novembre, nonché quelli dell'università e dell'alta formazione artistica e musicale per i quali sono stati proclamati in precedenza scioperi, rispettivamente per il 29 novembre e per il 1° dicembre, nonché, in considerazione del possibile impatto sul servizio, il settore del trasporto aereo per il quale è pervenuta l'adesione allo sciopero del 3 dicembre. Con riferimento, infine, agli scioperi di categoria proclamati successivamente a quelli generali e ricadenti nei dieci giorni precedenti e nei dieci successivi, la Commissione ha deciso di rivolgere analogo invito a revocare o differire lo sciopero alle organizzazioni sindacali di categoria.